



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

07/06/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La Borsa LME non finisce mai di stupire, tra alti e bassi le buone occasioni da cogliere sono ancora molte

Acciai

Il raffreddamento della spinta rialzista del coil HRC Italia si contrappone ai prezzi in calo delle acciaierie estere

Preziosi

Una fase di Borsa molto interessante per i ritardatari o gli indecisi

Medicale

Il Cobalto ritorna a scendere, mentre il Molibdeno conferma il suo momento positivo

Rottami

Un'anomalia tutta italiana, i prezzi dei rottami di acciaio sono in aumento, mentre nel resto del mondo diminuiscono

Cambi

Il Dollaro USD in recupero sull'Euro, disegna una nuova area di parità virtuale

Indicatori

I titoli del settore minerario ritornano a crescere su base ottava

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	-	3.19
Alluminio	-	2.17
Zinco	-	2.25
Nichel	+	0.12
Piombo	-	2.22
Stagno	+	0.14
Cobalto Euro-kg-	-	0.26
Molibdeno Euro-kg-	-	0.06
Alluminio Secondario	-	1.96
Ottone	-	2.81
Bronzo	-	2.81
Zama	-	2.26



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La seduta di fine ottava alla Borsa LME è coincisa con la fase di massima diminuzione del listino da dieci giorni a questa parte. La contrazione dei prezzi degli "industriali" non è giunta improvvisa, anzi ampiamente prevista nei tempi della sua evoluzione, con la speculazione che non si è fatta sfuggire questo interessante momento di storno, mettendo in atto una serie di interventi "corti", che hanno avuto gli effetti sperati in termini di redditività. Una volta ancora l'indice LMEX ci aiuta a vedere, nel complesso, l'evoluzione avvenuta in Borsa nel corso delle ultime quattro sedute, da ricordare che la scorsa ottava non comprendeva quella di Lunedì 31 Maggio, giornata festiva in Gran Bretagna. La chiusura riferita all'indice LME riporta un saldo negativo su base settimanale del 2,1%, ma occorre concentrare l'attenzione su quello che è avvenuto nel corso della seduta di Venerdì 4, ennesimo punto di svolta per tutto il listino. L'occasione di poter disposizione dei prezzi sotto soglia sta per terminare, con Alluminio e Nichel che già nello svolgere dell'ultima seduta di settimana hanno anticipato il trend generale LME, che sarà orientato al recupero. L'Alluminio ha messo in evidenza una forte reattività nel ristabilire il livello medio di prezzo USD 3mesi del periodo e lo ha fatto all'indomani del suo momento di minimo relativo, toccato sul finire della seduta di Giovedì 3 Giugno; ora il suo orientamento è moderatamente rialzista. Il Nichel si trova in una situazione particolare, dove la concentrazione di denaro, seppure alta, non preclude al metallo di riposizionare il riferimento sui livelli di apertura della scorsa ottava, vale a dire ai massimi da oltre un mese. Il Rame ha ripopolato la soglia al di sotto dei 10mila USD 3mesi, facendo

registrare il minimo delle ultime quattro settimane LME, l'azione di recupero è comunque già in corso e gli effetti non tarderanno a manifestarsi in modo evidente in questo inizio di settimana. Lo Zinco è stato il metallo che ha mostrato la maggiore variabilità durante l'ultima serie di sedute, la fiammata rialzista di inizio ottava ha lasciato il posto ad una repentina contrazione del riferimento USD 3mesi, ma la soglia dei 3mila Dollari rappresenterà un limite difficilmente valicabile verso il basso. La situazione di Piombo e Stagno, come sta accadendo spesso negli ultimi tempi, può essere vista in modo univoco, con i due metalli, che dopo i momenti di minimo della scorsa ottava, sono nuovamente pronti a ripopolare le aree più alte dei rispettivi grafici.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	+	0.22
DRI Pronto Forno	+	0.22
Ferro-Cromo	-	0.06
Ferro-Manganese	-	0.06
Acciai al Carbonio		0
Acciai Austenitici		0
Acciai Ferritici		0
Acciai Martensitici		0
Acciai Duplex	-	0.06
Ghisa		0



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La notizia era nell'aria, ma ora ha un riscontro certo, il prezzo italiano del coil laminato a caldo HRC è rimasto invariato rispetto alla settimana precedente. L'ultima situazione di valore stabile (720 €/ton. nella base di riferimento) ci fu nel corso della settimana 10, la prima di marzo, da quel momento 13 ottave di aumenti, con un incremento del prezzo dell'HRC del 38%. La notizia si colloca comunque in un contesto più articolato, ovvero la diminuzione del 5%, rispetto ad otto giorni fa, delle quotazioni di riferimento dei coils HRC provenienti da Bulgaria, Romania e Grecia (resa CIF). Un differenziale che in termini numerici pesa tra i 110 ed i 170 Euro/tonnellata rispetto al riferimento indicato dalle acciaierie italiane. La situazione settimanale del mercato domestico rimane invece improntata all'aumento per quanto riguarda il laminato a freddo CRC, nella misura di un punto percentuale, mentre non è stata rilevata alcuna variazione per lo zincato a caldo HDG, tra l'altro tornato ad avere la stessa base del "freddo". I prezzi dei coils prodotti in Italia soffrono anche della concorrenza dei vicini d'oltralpe che sono in grado di proporre CRC e HDG a 30 Euro/tonnellata in meno rispetto alle quotazioni delle produzioni di casa nostra, alla pari invece l'HRC nord-Europa e Italia. I prezzi dei "lunghi" risentono dei rincari casalinghi dei rottami, contrariamente alla stretta sui valori di acquisto dello "scrap" adottata dalle acciaierie di Turchia e Medio Oriente, risultando così molto

aggressive sui mercati europei di tondino e vergella, questo con i dovuti distinguo su clausole di salvaguardia e dazi. Gli scenari dei prezzi dei semilavorati sono quindi ben delineati in base alle zone di produzione. Il rebar Italia è aumentato fino a 10 Euro/tonnellata, così come la vergella. Il segno meno invece prevale sugli adeguamenti del tondino CA turco, da meno 15 a meno 25 Euro/ton e per le produzioni di rebar dell'area mediorientale, da meno 15 a meno 20 Euro/ton. Un ultimo accenno sul prezzo della vergella Turchia (resa FOB), risultata in calo su base ottava tra i 5 e i 10 Euro/tonnellata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.23
Argento Euro-kg-	+	0.27
Platino	-	0.74
Palladio	+	0.19
Oro 18k	-	0.97
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.09
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.09
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.14
Au 25 Ag	-	0.11
Au 50 Ag	+	0.02
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.70
Au 10 Cu	-	0.53
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.70



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La settimana che ci siamo lasciati alle spalle ha messo in evidenza che i prezzi USD/ozt dei metalli preziosi hanno delle potenzialità di crescita sicuramente interessanti, anche alla luce delle momentanee correzioni verso il basso di tutte le quotazioni. Una fase di Borsa molto particolare che premierà chi nella scorsa ottava si è mosso in ottica "lunga", ma che permetterà a ritardatari e indecisi di approfittare ancora di situazioni decisamente buone, in modo specifico sul Platino. Le aspettative sul Platino permangono rialziste, nonostante il metallo negli ultimi tempi non abbia dato grandi soddisfazioni a chi ha orientato su di esso aspettative di tipo "lungo". I punti di interesse non stanno venendo meno, tanto che una concentrazione di denaro su posizioni rialziste non tarderà ad arrivare sul metallo. L'Oro ha dimostrato di aver ritrovato stabilità in rapporto al prezzo in Dollari per oncia, recuperando rapidamente da una situazione di criticità che ha avuto luogo nel corso della seduta del 3 Giugno. È opportuno precisare che il prezzo dell'Oro non è in fase espansiva, ma sta reggendo in modo più che efficace in prossimità della soglia dei 1900 USD/ozt, livello che ha popolato ininterrottamente dal 26 Maggio e che, se si esclude la flessione dello scorso giovedì, è nuovamente pronto ad "agganciare". La situazione dell'Argento è molto simile a quella dell'Oro, la flessione riportata nella penultima seduta della scorsa settimana ha interrotto un trend di sostanziale crescita che

durava da circa tre ottave. Un po' di prudenza sull'Argento sarebbe ora consigliabile, non per ridimensionamenti importanti del prezzo, ma per intercettare, a breve, l'avvio di una nuova fase di aumento. Il Palladio, come è accaduto spesso negli ultimi tempi, non sta fornendo una sufficiente base di chiarezza sull'indirizzo futuro del prezzo, sebbene abbia risposto in modo più che soddisfacente, in termini di crescita, dopo il suo momento di minimo, individuato lo scorso 24 Maggio. Il Palladio attualmente si trova a ben al di sopra della linea dei 2800 USD/ozt, un livello che potrà mantenere per tutto il corso della settimana.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	6.68
ELI F136	+	5.90
ELI F1295	+	5.71
Acciaio Inox Medicale	+	0.18
TZM	+	0.28
Nilvar	+	0.17
CoCrMo	-	0.18
CoCrWNI	-	0.14
CoNiCrMo	-	0.06
CoNiCrMoWFe	+	0.09



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il punto di domanda resta uno; dove vorrà andare il Cobalto? La settimana che si è appena chiusa non ha fornito elementi sufficientemente chiari per risolvere il quesito. Le notizie che giungono dalla Cina, il maggior mercato per il consumo di questo metallo, non sono proprio positive, con una diminuzione settimanale del 2,5%. La situazione resta estremamente fluida sul Cobalto, ma di certo la quotazione è ora in un punto di minimo significativo. La continua crescita del prezzo del Molibdeno solleva molti interrogativi sulla tenuta, nel medio periodo, dell'attuale quotazione USD di riferimento. Gli operatori non hanno più dubbi, il prezzo del Molibdeno ha raggiunto un livello di marcata insostenibilità, una situazione che non viene scoperta adesso, ma che da inizio giugno ha oltrepassato il livello di guardia. Le prossime settimane saranno fondamentali per la futura tendenza del prezzo del Molibdeno. Il Titanio risente della fase di incertezza sulla tenuta dei prezzi di numerosi semilavorati in ambito siderurgico e al momento il riscontro è quello di un'ulteriore fase di stallo della quotazione indicata in Dollari. Il Nichel sta attraversando un periodo di forte incertezza e tensione, con il prezzo tutt'altro che stabilizzato. Lo scostamento complessivo su base settimanale fatto registrare dal prezzo LME è stato dell'1%, in negativo, ma questo dato risulta riduttivo senza considerare che nel periodo preso in esame il prezzo del Nichel ha toccato i 18400 USD 3mesi nella prima parte della seduta del 3 Giugno e pertanto la flessione complessiva, a partire proprio da quel punto, è risultata di oltre il 2%. Le aspettative sul Nichel, come già detto in

precedenza, rimangono sostanzialmente rialziste. Nell'ambito di stabilità generale delle quotazioni del comparto delle ferroleghie, spicca la nuova correzione al rialzo della base Cromo, la cui ridotta disponibilità sul mercato, soprattutto per quella a basso tenore di carbonio, ha fatto registrare un incremento settimanale del 2,5% nel valore indicato in Dollari per libbra.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	- 260	- 290
Rame 2- cat	- 270	- 300
Rame 3- cat	- 270	- 300
Rame tornitura	- 280	- 300
Alluminio rottame	- 40	- 50
Alluminio tornitura	- 40	- 50
Al Sec rottame	- 40	+ 0.50
Al Sec tornitura	- 40	- 50
Ottone rottame	- 180	- 200
Ottone tornitura	- 190	- 210
Bronzo rottame	- 220	- 240
Bronzo tornitura	- 230	- 250
Piombo rottame	- 30	- 50
Zama rottame	- 60	- 80
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	- 60	- 80



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Un'anomalia tutta italiana, arricchita da una grande contraddizione riferita ai prezzi dei ferrosi. Le notizie che giungono da molte piazze mondiali riportano un calo generalizzato delle quotazioni dei rottami, in modo particolare della classifica HMS 1/2. In Turchia la diminuzione settimanale di questo stato di materia prima ha toccato gli 8 Euro/ton resa CFR, mentre su piazze lontane da noi, ma importanti per i loro consumi, come quelle degli USA (costa Ovest resa FOB) e di Taiwan (resa CFR), le quotazioni sono scese, al cambio Euro/Dollaro, rispettivamente di 13 e 11 Euro/ton per la classifica HMS. In Italia sta avvenendo tutto il contrario, con i prezzi in sensibile aumento. L'indice MetalWeek riferito ai prezzi medi degli acquisti di rottami da parte delle acciaierie è salito dai 409,96 di Venerdì 28 Maggio, ai 422,10 del 4 Giugno, oltre il 2,8%. La situazione è resa ancora più "nebulosa" se viene preso in considerazione il valore CAMPSIDER di maggio, salito in media dell'8,8% rispetto al mese precedente, una misura di crescita che risulta quasi della metà rispetto all'indice MetalWeek, riferito ai prezzi reali di acquisto dei rottami da parte delle acciaierie, che nello stesso periodo,

aprile su maggio, ha fatto registrare una crescita del 16,3%. Le voci ed i lamenti di molti operatori del comparto siderurgico che alcune settimane fa paventavano il timore che ingenti quantità di rottami varcassero i nostri confini alla volta del “far East” sono ora smentite da evidenze reali e documentabili. I produttori di rottame “nuovo”, quindi il settore industriale della manifattura meccanica, dovrà interrogarsi su che cosa dovrà fare, a breve, sul tema della vendita degli sfridi di lavorazione, che visto lo scenario internazionale di riduzioni diffuse dei prezzi delle classifiche più importanti, inevitabilmente si presenterà anche sul mercato italiano. L’ipotesi di una vendita a prezzi “flat” dei rottami e riferiti alle quotazioni attuali, per la durata di dodici mesi, sta prendendo piede velocemente anche per un fatto di notevole evidenza, Acciaierie d’Italia (ex ILVA), sta valutando questa nuova formula di acquisto dei rottami sul mercato nazionale, già a partire dal mese di agosto. Il comparto dei non ferrosi risente fortemente della marcata instabilità dei prezzi dei metalli alla Borsa LME. La pesante riduzione dei prezzi rilevati sul listino londinese ed in particolar modo sul Rame, ha indotto i commercianti a non mettere sul mercato i lotti disponibili, per evidenti ragioni di carattere economico e reddituale.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	+ 5
Demolizione Industriale	+ 15	+ 20
Tornitura automatica	+ 15	+ 20
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	0
Austenitici tornitura	0	0
Martensitici rottame	0	0
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	0
Ferritici tornitura	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
04/06/21	BCE	1.2173	1.2140	0.27%
04/06/21	Forex*	1.2117	1.2120	-0.02%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4256.70	-2.136%	24.665%	64.161%
SP & GSCI	1698.12	-2.115%	21.338%	55.732%
Dow Jones ind.metals	156.15	-2.198%	21.112%	58.127%
STOXX Europe 600 B. Res.	612.00	2.537%	22.560%	50.366%
Baltic Dry Index	2438.00	-6.086%	78.477%	259.057%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

È online il nuovo sito di Metalweek

Un nuovo aggiornamento del sito web, riorganizzato nelle sue sezioni e arricchito con nuovi materiali.

[CLICCA QUI](#)

Segui tutte le novità

